



Sassonie a Capodanno

ovvero

Città Sassoni e un paio Bavaresi

Viaggio di Giulia, Anna, Albino e Massimo

12 giorni da 26 Dicembre 2014 a 6 Gennaio 2015

Indice

Copertina	Pag. 1
Indice	Pag. 2
Introduzione	Pag. 3
Tappe	Pag. 4
Resoconto	Pag. 5
Conclusioni e Meteo	Pag. 15
Informazioni utili	Pag. 16
Pernottamenti (Campeggi, Aree e Punti Sosta)	Pag. 17
Bibliografia di "Anna e Massimo"	Pag. 20
Spazio per annotazioni e appunti	Pag. 21
Copertina	Pag. 22

Introduzione

Questo diario descrive il nostro viaggio in terra tedesca, per noi si tratta del quinto di cui tre invernali. Questa volta a noi si sono uniti Giulia e Albino.

L'itinerario iniziale prevedeva la visita di (in *italico* le località non visitate):

Località	Land
<i>Ulm</i>	<i>Bayern</i>
<i>Schwabish Gmund</i>	"
Rothenburg ober der Tauer	"
Wurzburg	"
Quedlinburg	Sachsen-Anhalt
Magdeburgo	"
<i>Potsdam</i>	<i>Brandenburg</i>
Berlin (Capodanno)	Berlin
<i>Bautzen</i>	<i>Sachsen</i>
Dresden	"
Freiberg	"
Meissen	"
<i>Torgau</i>	"
Naumburg	Sachsen-Anhalt
Nurnberg	Bayern

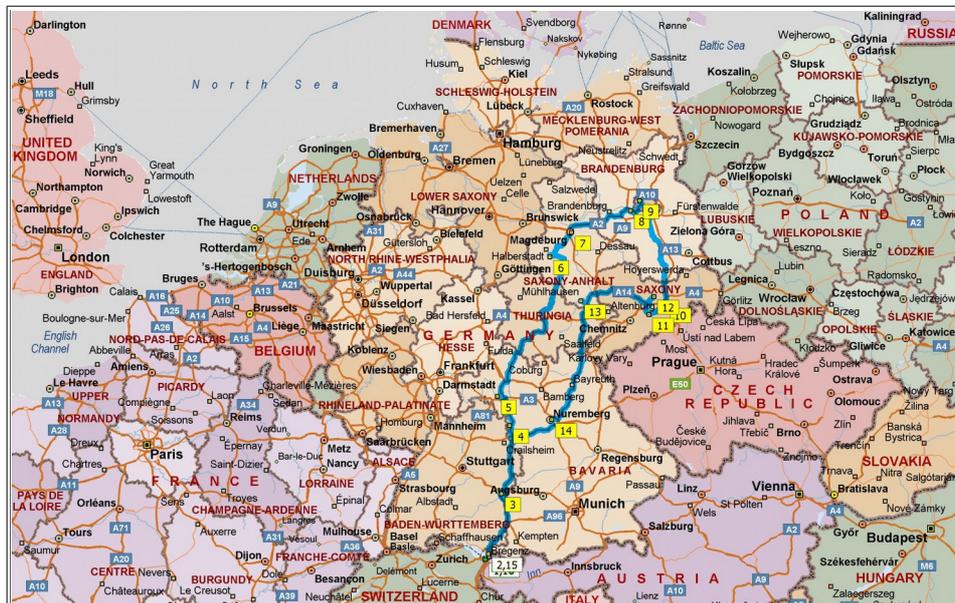
Per noi talvolta si trattava di località già viste anche più volte, perciò in alcuni casi avevamo previsto visite di poche ore, soprattutto nel caso delle città più piccole.

Rispetto alla programmazione, all'andata, causa neve e stato delle strade, non abbiamo visitato *Ulm*, *Schwabish Gmund* e *Potsdam*. Al ritorno per problemi di tempo, abbiamo rinunciato alle visite di *Bautzen* e *Torgau*.

In compenso, inizialmente non preventivati, abbiamo trascorso tre giorni a Berlino (quattro notti in campeggio). Berlino è stata il punto più a Nord raggiunto e da qui abbiamo invertito il tragitto. Abbiamo percorso 2400 chilometri oltreconfine di cui 1850 in territorio tedesco.

In coda informazioni pratiche e quelle su aree sosta e l'unico campeggio che abbiamo frequentato.

Tappe



L'itinerario è stato percorso in senso orario. In **giallo** le località visitate.

Le percorrenze sono indicate da e per l'ultimo grill italiano sull'autostrada A9 (Milano-Como-Chiasso) posto a quindici chilometri dal confine italo-svizzero.

Tappe (Percorrenze indicative *progressive* da programma di pianificazione):

Giorno	Da – A	Km Parz	Km Progr
1	Italia – Ulm (D)	397	397
2	Ulm – Rothenburg ober der Tauer	133	530
3	Rothenburg ober der Tauer – Wurzburg - Quedlinburg	404	934
4	Quedlinburg – Magdeburg - Potsdam - Berlin	220	1154
8	Berlin - Dresden	195	1349
9	Dresden – Freiberg - Meissen	80	1429
10	Meissen – Naumburg – Nurnberg	393	1822
11	Nurnberg – Vaduz (FL)	359	2181
12	Vaduz – Italia	243	2424

Ci siamo dati appuntamento con gli amici al grill di Lomazzo, una quindicina di chilometri prima della frontiera con la Svizzera. Complici operazioni di rifornimento, colazioni e varie, riusciamo a partire solo alle 11, con un'ora buona di ritardo.

E' una bella giornata di sole anche se la temperatura è piuttosto bassa.

Entrambi i nostri mezzi sono già dotati di vignette svizzera (33€ all'ACI, alla dogana nemmeno ci chiedono i documenti).

Il traffico è pressochè inesistente, saliamo al tunnel del San Bernardino, scolliniamo, tappa per pranzo al solito grill Heidiland nei pressi di Bad Ragaz, dopo Chur.

Il tempo è virato verso un brutto stabile, pioviggina e fa freddo.

Ripartiamo, arrivati a Hochst la pioggia gira in neve, fradicia e pesante, si mette male.

Siamo partiti con il carburante sufficiente ad arrivare fin qui, siamo quasi in riserva per cui ci fermiamo a rifornire (1.19€/Lt).

Problematica l'uscita dal distributore, si è già formato uno strato consistente di neve.

Anna e Giulia acquistano una scopetta multiuso per la pulizia dei parabrezza.

San Bernardino

Per chi proviene dalla Lombardia centro occidentale questo valico/tunnel rimane la via migliore per la Baviera. A parità di chilometraggio e costi col passo del Brennero lascia in eredità la vignette svizzera con validità di 14 mesi (dal 1 Dicembre al 31 Gennaio).

Rifornimento vantaggioso / Vignette Austria

Come al solito, in questo tipo di tragitti consiglio di lasciare l'autostrada svizzera A13 all'uscita St. Margrethen.

Percorsi pochi chilometri in territorio austriaco (Hochst, Fussach, Bregenz), si rientra in autostrada all'altezza di Lindau, già in Germania.

Questo ci dà la possibilità di evitare l'acquisto della vignette austriaca (minimo otto giorni) per pochi chilometri e di rifornire a prezzo vantaggioso. Anche se in questo periodo il costo del carburante in Germania è allineato a quello praticato in Austria.

Attraversiamo Bregenz in mezzo ad una tormenta, il lago nemmeno di vede con nebbia che abbraccia tutto.

Per fortuna, appena entrati in autostrada smette di nevicare anche se entrambi avremo problemi con la pulizia del parabrezza. Pur antigelo, il detergente ghiaccia nei tubetti.

In senso contrario lunghissima coda, sicuramente più di venti chilometri, non saprei se per lavori o incidente.

Nel grigiore assoluto arriviamo ad Ulm prima di sera ma a buio ormai sceso.

In breve arriviamo all'area sosta P1 Stadion/Friedrichsau ben segnalata su Wielanderstraße.

ß in tedesco

Corrisponde e si legge come "doppia esse".
Straße == Strasse

Giulia vorrebbe andare subito in centro ma ormai è buio, rimandiamo la visita a domani.

Dopocena ci troviamo per festeggiare Albino, oggi è il suo compleanno.

Anna è stata recentemente a Monaco da dove ha portato dei tipici dolci speziati che ha conservato per l'occasione.

Esco a fare quattro passi, in cielo squarci di sereno, in compenso l'asfalto del parcheggio è una lastra di vetro.

Puntuali come un orologio di Glashütte ci accingiamo a fare colazione. Dalla finestra vediamo che qualche briciola di neve inizia a cadere, il tempo di finire e di scendere dal camper ed è diventata una precipitazione copiosa.

Bastano pochi minuti e lo spessore è già di qualche centimetro.

Breve consulto e pur a malincuore, di decide di partire. Usciamo dal parcheggio, il navigatore ci manda verso l'ingresso dell'autostrada. Peccato che il percorso sia in salita, per farla breve, nonostante gli pneumatici M+S, siamo fermi.

Trenta secondi e arriva una pattuglia della polizia, ahi, qui son dolori, con tutto quanto letto sulle regole tedesche in fatto di intralcio al traffico.

Al contrario non solo ci chiedono se abbiamo bisogno aiuto ma addirittura ci montano le catene, il tutto sotto una nevicata e un freddo non comune. Non possiamo che sdebitarci con un pandoro e un panettone.

Torniamo al parcheggio dove decideremo cosa fare. Quando arrivo mi accorgo che il mezzo dei nostri amici ha una sola catena.

Evidentemente non stretta correttamente, una è andata persa nel paio di chilometri percorsi.

Risultato, sotto una fitta nevicata si rifà a piedi il percorso, arrivati al punto dove le avevamo montate, Albino ha la fortuna di intravederla sotto lo strato di neve. Consolazione, parecchi tedeschi nonostante le gomme invernali sono fermi esattamente come noi. Da lì non si sale.

Torniamo al parcheggi dove rimontiamo la catena mancante e decidiamo di andarcene.

Oltre a Ulm che a questo punto abbiamo rinunciato a visitare decidiamo che se lo stato delle strade non ci darà un minimo di garanzia salteremo anche Schwabish Gmund per recarci subito a Rothenburg ober der Tauer.

Avremo ancora un problema, le strade statali non sono state pulite, gli svincoli autostradali, tutti in salita, nemmeno.

Non ci resta che entrare in autostrada con le catene montate, percorreremo una quindicina di chilometri fino al primo grill e dove in mezzo alla neve le toglieremo. Rientriamo un'autostrada dove, pur in assenza di spazzaneve, il traffico ha provveduto a pulire buona parte della carreggiata. Anche perché ha smesso di nevicare.

Resta la tortura del parabrezza che non si riesce a pulire costringendoci a frequenti soste per farlo da fuori.

Verso le 17 arriviamo a Rothenburg, il parcheggio P3 è un posto desolato, andiamo alla solita area attrezzata P2.

A pagamento, non ci vorrebbe molto a passare con un piccolo spazzaneve visto che nel parcheggio adiacente un mezzo è passato più volte...

Andiamo in centro, i mercatini di Natale sono ormai finiti così come dalle 16 è chiuso il famoso negozio di addobbi "Käthe Wohlfahrt", ci accontentiamo della piccola succursale dall'altra parte della strada.

Gironzoliamo qua e là, fa freddo ed ha ripreso a nevischiare.

Qualche piccolo acquisto gastronomico, Bretzel e Schneeballen.

Con noi solo giapponesi e italiani.

Glashütte

Cittadina della Sassonia, una delle regioni che ci accingiamo a visitare. Famosa per la produzione di orologeria di qualità, marchio forse più famoso è Lange & Söhne

Bretzel (o Pretzel)

Tipico pane tedesco a forma annodata. Con o senza grani di sale. Lo potete trovare da mezzo euro in paese a due euro nei grill.

Schneeballen

Dolce tipico di Rothenburg a forma di palla di neve. Gusto simile alle nostre chiacchiere, si possono trovare alla cannella, cioccolato, solo zucchero a velo, etc.

Ci svegliamo sotto una coltre di nubi, salvo qualche sporadico fiocco, non nevica; anzi, in poco tempo le nuvole se ne vanno e torna il sereno anche se piuttosto sbiadito.

Al suolo la coltre ha una consistenza strana ma anche se piuttosto scivolosa non abbiamo problemi nel ripartire.

Ci dirigiamo verso [Wurzburg](#). Riprende il problema della pulizia del parabrezza, nonostante il mio prodotto italiano, di ottima marca, dichiara di essere antigelo, così non è. L'unica è cercare di approfittare degli spruzzi sollevati dalle auto che ci sorpassano. Velocemente, prima che le gocce ghiaccino.

Arriviamo all'uscita di Wurzburg Ost dove il navigatore mi chiede di uscire, lo svincolo è però chiaramente una lastra di ghiaccio, proseguiamo, riusciremo ad uscire alla successiva, in condizioni migliori.

La strada verso la città scorre tra colline disseminate di vitigni che scintillano per la neve appoggiata sui grappi.

Troviamo subito il parcheggio Friedensbrucke, semplice punto sosta segnalato da COL e Campercontact.

Cento metri e siamo sul ponte che ci porta verso il centro, soffia un vento gelido.



Wurzburg -
Marienkapelle

Visitiamo la [Marienkapelle](#), bella chiesa rossa in stile gotico fiammeggiante, il barocco [Neumünster](#) e il [Dom St. Kilian](#), negli ultimi due sono in corso funzioni e dovremo aspettarne la fine.

Ci rechiamo alla [Residenz](#), palazzo dei Principi-Vescovi che hanno governato la città ma decidiamo di vederne solo l'esterno. Sul retro i bellissimi giardini ma con tutti i vialetti coperti da una coltre di neve che scoraggia dall'avventurarvici.

Rientriamo verso il centro, effetto venturi, quando ci avviciniamo alle strette vie veniamo investiti da forti correnti d'aria siberiana.

Riattraversato il Main sullo spettacolare [Alte Mainbrücke](#), foto di rito, torniamo al parcheggio dove pranziamo.

Il tiepido sole ha sghiacciato gli ugelli e finalmente possiamo pulire per bene i parabrezza. Durerà poco.

Ripartiamo verso la prossima destinazione, [Quedlinburg](#).

Ci fermiamo in un grill per l'ennesima pulizia da fuori, Albino avvicina un camionista bulgaro che gli regala un po' del suo liquido per tergicristalli, garantisce che funziona fino a -20°C.

Io vado al distributore dove ne trovo uno garantito fino ad addirittura -60. Un po' caruccio, 8€.

Funzionerà anche se prima dovrò spurgare tutto il mio residuo nelle tubazioni.

Ad uno svincolo cambiamo autostrada, è evidentemente molto recente, percorriamo un centinaio di chilometri su asfalto perfetto, nessuna traccia di neve. Peccato che non ci siano distributori. A circa 50 chilometri dalla destinazione usciamo, ne vedo uno e ne approfitto subito, il mio Webasto è andato in protezione per mancanza di gasolio anche se nel serbatoio me ne rimaneva almeno un terzo.

Queste ultime decine di chilometri sono piuttosto impegnativi; anche se la strada è ottima, dobbiamo scavalcare le montagne del massiccio dell'Hartz.

Non sono particolarmente alte, arrivano a malapena a mille metri. Farlo al buio, su strade piuttosto tortuose che luccicano alla luce dei fari e con il termometro che oscilla tra i -5 e i -8 non è molto rassicurante.

La zona, con i suoi laghi e le sue foreste, deve essere bellissima se percorsa di giorno.

Potrebbe essere una idea per un viaggio futuro.

Verso le 18 arriviamo nell'area attrezzata Schlossparkplatz dove troviamo una mezza dozzina di mezzi.

Peccato che disponga di una sola colonnina di distribuzione elettrica, quattro prese in tutto e ovviamente già occupate.

Il castello con la sua chiesa e un cielo stellato incombono sopra di noi.

Wurzburg

Città ducale prima e governata dai Principi Vescovi nei secoli XVII e XVIII. Edificata sulle rive del Meno e dominata dalla Fortezza di Marienburg.

E' considerata la tappa finale della cosiddetta *Romantische Strasse* che da Fussen a Sud si snoda per buona parte della Baviera.

Incontri sull'Hartz

Nel buio gli abbaglianti illuminano un animale che mi attraversa la strada.
Potrebbe essere una volpe ma è troppo grande.

Inoltre il colore grigio-marrone me lo fa escludere.
Penso a un lupo ma tornato a casa una veloce ricerca lo identifica in una possibile lince.

E' di nuovo nuvoloso e a tratti piovigina, siamo comunque gli unici dotati di ombrelli.

Saliamo allo [Schlossberg](#), collina sulla quale sono stati costruiti il [Castello-Monastero](#) e la [Basilica romanica di St. Servatius](#), scarsi i risultati, è lunedì e il primo è chiuso, il prezzo di ingresso alla seconda ci fa rinunciare.



Quedlinburg - Vicolo

Torniamo in basso e attraverso viuzze, prima vediamo una incantevole piazza, poi andiamo in centro, caratterizzato dal grande [Markt](#) (piazza del mercato), sullo sfondo il [Rathaus](#) (municipio).

Troviamo chiuse le chiese [Agidienkirche](#) e [St. Nikolai](#).
Le nostre donne si dedicano a qualche acquisto, soprattutto gastronomico ma non mancano calzerotti di lana per me.

Quedlinburg
La cittadina, fondata da Ottone I e governata per secoli da Badesse di sangue imperiale è sito Unesco.
Caratterizzata da innumerevoli case a graticcio, si parla di circa 1800 costruzioni di questo tipo, è un esempio straordinario di insediamento medioevale.



Quedlinburg - Markt

Nell'attesa, Albino, appassionato di architettura, si reca al piccolo [Fachwerkhausemuseum](#). Ospitato in quella che viene considerata la casa a graticcio più vecchia della nazione, è dedicato a questo storico metodo di costruzione.

Tra orde di turisti con guida, onnipresenti i giapponesi, io passeggio sul fiume e poi visito brevemente la chiesa romanica (barocchizzata) di [St. Johannis](#).

Ricongiunto il gruppo, torniamo all'area sosta e ci mettiamo in moto verso la vicina [Magdeburg](#) dove arriviamo all'ora di pranzo che consumiamo nel punto sosta [Petrieforder](#) sul laghetto Salbker.

Dimenticavo, arrivati in città, è sereno ma le strade sono scivolosissime, si slitta ad ogni minimo tentativo di accelerare.

Magdeburgo non ci era piaciuta nel coro del viaggio effettuato nell'ormai lontano 2004 e continua a non piacerci oggi.

Certo non è più un cantiere a cielo aperto come allora, troviamo il [Kloster Unser Lieben Frauen](#) chiuso e recintato, oggi lo è solo in quanto Lunedì.

Imponente ma che lascia poche emozioni il [Dom St. Mauritius und Katarina](#), spettacolare la sfilata di palazzi che ancora ricordano l'architettura sovietica anche se ora sono stati trasformati in centri per uffici o commerciali.

Ma nulla più. Rinunciamo allo shopping nella zona che dicono essere, in tutta Europa, quella con più alta densità di spazi commerciali per abitante.

Magdeburg
Capoluogo dell'omonimo distretto ai tempi della Repubblica Democratica (DDR) della Regione Sachsen-Anhalt ora, fu una delle città cardine della Riforma Luterana venne quasi completamente distrutta nel corso della II Guerra Mondiale.
Ricostruita nel dopoguerra, mantiene la tipica architettura sovietizzante con grandi viali su cui insistono file di immensi palazzi, un tempo abitazione ora più verosimilmente uffici.

Ci limitiamo a passeggiare in un grande mercatino gastronomico e natalizio, se il [gluhwein](#) (sorta di vin brulé) vi piace, qui ne potete gustare a litri.

Poi con il freddo che è tornato a farsi sentire, torniamo al camper dove decidiamo di lasciare la città e, visto lo stato delle strade, di spostarci quanto prima a [Potsdam](#) dove passeremo la notte invece di farlo qui come avevamo programmato.

Sbagliando, qui è sereno, a Potsdam che dista poco più di 100 chilometri, quando arriviamo ha appena cessato di nevicare. Anche in città le strade sono al limite della percorribilità, l'area Am Krongut, nonostante una grande insegna di benvenuto ai "Wohnmobilisti", impraticabile per neve, nessuno ha spalato. Al suo interno un solo camper affondato nella neve fino ai mozzi.

Decidiamo di andare subito a [Berlin](#) dove ci sono diverse aree sosta, so che è inutile andare alla [Mitte](#) che non accetta prenotazioni e sicuramente sarà piena anche per i pochi posti disponibili. Ne ho diverse altre memorizzate sul navigatore, sicuramente un posto lo troveremo. Risultato, una non esiste o almeno non la troviamo, una si rivela essere semplicemente un rimessaggio con possibilità di sosta ma con anche il solito problema dell'accesso per neve.

Breve consulto e si decide di andare al campeggio, ho prenotato e avremmo dovuto arrivare nella giornata di domani ma elemosineremo un posto.

Quando ci arriviamo, [coordinate GPS di Archiecampings sbagliate](#) anche se di poche centinaia di metri, la reception è chiusa, con qualche dubbio sulla legittimità della cosa ci sistemeremo nel parcheggio antistante.

Il giorno dopo vedrò un cartello che autorizza la cosa, una sorta di "late arrival" normale in Inghilterra.

Prima di passare alla descrizione del nostro breve soggiorno nella città, credo sia importante fare qualche premessa. Berlino, come del resto Londra, con il suo centinaio di musei, per poter essere davvero visitata, richiederebbe almeno una settimana che forse nemmeno basta.

Giocoforza limitare la visita di pochi giorni a poche ma significative visite, alcune molto turistiche. Non potevamo però tralasciare quelle ai due musei che, per ambientazione ed esposizioni, io considero più importanti, il Pergamon e il Neues.

Giorno 1:

Partiamo dal campeggio, scarpinata di un chilometro fino alla fermata del bus X33 (o 233) che ci porterà alla metropolitana con la quale giungeremo in centro (biglietto Small Groups, €16.20, quattro persone, 24h, illimitato per i mezzi in zone A e B, più che sufficienti per quelle che attraverseremo).



Brandenburger Tor

Scendiamo in Friedrichstrasse, nodo centrale del sistema di trasporti e a pochi passi sia dalla Brandenburger Tor, simbolo della città che dalle zone più centrali. Appena sul marciapiede inizia a nevicare, per fortuna a pochi metri un negozio vende ridicoli ombrellini trasparenti di cui ci dotiamo, saremo gli unici, italiani compresi, ad averli.

Sotto una nevicata insistente ci incamminiamo verso Alexander Platz, passiamo l'imponente e barocco Berlin Dom (entrata a pagamento) che ospita le tombe della dinastia Hohenzollern.

Arrivati, cerchiamo invano il Tourist Office che pure dovrebbe esserci, trovo quello dei Sightseein Tour che mi dà qualche informazione e un paio di cartine piuttosto dettagliate.

Saliamo sul bus 100 che qui fa capolinea e con un giro abbastanza tortuoso, passando vicino ai luoghi più significativi porta in zona Zoo.

Qui scendiamo e visitiamo la Kaiser-Wilhelm-Gedächtniskirche, chiesa di cui in pratica rimane solo un troncone di campanile, conservati solo parte dei mosaici sulle volte e dei pavimenti ma che resta un altro dei simboli della città.

Al suo interno una bella esposizione e, soprattutto, un pò di riparo da neve e gelo.

Prospiciente la nuova chiesa in vetrocemento blu ma ci mettiamo solo il naso.

Risaliamo sul bus 100, passiamo davanti al Reichstag (Parlamento) che non ci interessa e torniamo in Unter den Linden, grande viale centrale. Sotto le arcate della porta di Brandeburgo 'Ufficio del Turismo dove chiediamo informazione sui Musei. Ci dicono che le prenotazioni per oggi e domani sono esaurite ma, vista l'ora, di provare ad andarci, magari ci fanno entrare. Lo facciamo ma non è così, anche se rimane poco più di una decina di visitatori infreddoliti, no book, no enter. Torniamo alla porta, il palco per il concerto di capodanno è pronto e sono in corso le ultime prove. Adiacenti chioschi con wurstel, birra, il solito gluhwein e bretzel. Io e Albino una bella birra gelata, Anna e Giulia pane (quasi immangiabile).

Torniamo al tourinfo e prenotiamo le visite per il giorno 1. Polemica tra me e Anna per il prezzo, secondo me a torto, non ha voluto comprare la Berlin Welcome Card. Paghiamo quasi 90€ per due musei e quattro persone.

Pochi metri, altra linea di metro, una fermata e siamo di nuovo allo snodo di Friedlicher Strasse, U6, bus, scarpinata e di nuovo in campeggio. Per fortuna hanno spalato anche la stradina nel bosco che ci arriva.

Berlin

Non ha bisogno di presentazioni.

Io ci ero già stato alcune volte ben prima della caduta del muro, quando i tuoi vicini al ristorante vestivano cappotti di pelle o impermeabili stile "Tenente Sheridan", tutti, rigorosamente con una borsa di pelle che chissà cosa conteneva.

E una camera di dieci metri quadrati in un hotel sull'Unter der Linden costava quanto oggi una suite in un otto-stelle di Dubai. E, unico tra i marines, volavo da Amburgo su voli Pan-Am che avevano la frequenza dei bus.

Ci sono tornato con Anna nel 1996 quando tutta la città era un cantiere a cielo aperto in vista delle ricostruzioni che oggi, a venticinque anni di distanza non sono ancora finite, in corso d'opera la realizzazione della linea metro che unirà Brandenburger Tor ad Alexander Platz.

Giorno 2:

Abbiamo lasciato un biglietto incastrato nella porta della reception dicendo che rimarremo una notte in più e lasciando un recapito di cellulare. Più tardi ci chiameranno per dirci che non ci sono problemi.

Come ieri ma non nevicava, scendiamo alla solita fermata, cambiamo linea (U2 verso Charlottenburg) e andiamo nell'omonimo quartiere dove intenderemmo visitare il [Brohann-Museum](#) (Art deco, Berliner Secession e Jugendstil) e il [Berggruen Museum](#) (Arte moderna con una importante collezione).

Entrambi sono chiusi, 31 Dicembre, il secondo almeno ha la gentilezza di apporre un avviso di chiusura.



Schloss
Charlottenburg

Dall'altra parte della strada il barocco [Schloss Charlottenburg](#), passeggiamo nel cortile ma decidiamo di non visitarlo sia per i prezzi (ancora una volta la Welcome Card che non abbiamo!) che per il fatto che per noi non riveste grande interesse.

Attendiamo il bus e ci rechiamo in [Potsdamer Platz](#), nella quale famosi architetti di fama mondiale hanno dato il loro contributo rendendola simile per certi versi al centro di Francoforte. Ad Albino l'insieme non piace, a me abbastanza.

Andiamo al [Sony Center](#), a parte l'aspetto avveniristico e i tanti ristoranti e bar, a me non ha fatto un grande effetto.

Dall'altra parte della piazza un centro commerciale, ci rintaniamo in un bellissimo McDonald per pranzare con calma e al calduccio.

Dopo qualche tentativo di shopping usciamo per dirigersi al mitico [Check Point Charlie](#). Nonostante abbia ribadito più volte che di una grandissima presa in giro si tratta, non c'è verso di convincere Anna che lo vuole assolutamente vedere.



Sony Center

Da qui ci trasferiamo alla fermata di [Warschauerstrasse](#), 200 metri e siamo all'[East Side Gallery](#), il famoso pezzo di muro originale lasciato come memoria e decorato da artisti di tutto il mondo. Tutto molto suggestivo, la famosa immagine del bacio tra Breznev e Honecker forse rimane la meno significativa. Mi accorgo che il tratto di muro è molto vicino al fiume, forse per evitare "facili" fughe, in questo tratto è stato raddoppiato, una sorta di doppia cinta, stile medioevo.



East Side Gallery -
Murale Italiano

Dalla stazione [Ostbahnhof](#), con la metropolitana torniamo in Alexander Platz, diamo uno sguardo da fuori al [Rotes Rathaus](#), costruzione di origini DDR, recentemente restaurata e oggi Municipio della città.

A poca distanza, circumnavigati i cantieri della nuova linea metro, la bella [Nikolaikirche](#), poi di nuovo bus 100, porta, U6, bus, camminata, campeggio.

Ho trovato il Corriere della Sera e scopro del naufragio del traghetto da Valona.

Temperature: Berlino -4°C, Madrid -6. Sic !!!

Stasera sarà capodanno, si festeggia, oltre ai canonici cotechino e lenticchie, Anna e Giulia hanno portato sfiziosità varie, il vino non manca. Auguri.

Giorno 3:

Senza rendercene conto, tutta la giornata sarà dedicata ai musei [Neues](#) e [Pergamon](#). Il primo la cui visita si conclude con il bellissimo [Busto di Nefertiti](#), la regina eretica, il secondo con la [Porta di Ishtar](#) e l'imperdibile collezione sulle civiltà mesopotamiche (Sumera, Hittita e Babilonese).

Abbiamo prenotazioni alle 12 per il primo, alle 16 per il secondo (no anticipo, tolleranza di mezzora di ritardo).

E' una bella giornata anche se piuttosto fredda, ce la prendiamo con comodo, alle 10 saldiamo la giornata aggiuntiva di campeggio e poi solita trafila di metro e bus.

Quando usciamo dal Pergamon sono quasi le 18, affascinati dai contenuti abbiamo pure saltato il pranzo, torniamo alla porta di Brandeburgo convinti di farci un altro wurstel con birra e bretzel. Hanno praticamente già terminato lo smantellamento del palco del concerto, dei chioschi dei giorni scorsi nemmeno l'ombra, non ci resta che tornare in campeggio. Decidiamo che, per il momento, la visita di questa affascinante città debba concludersi qui.



Porta di Ishtar

Abbiamo deciso di rinunciare alla visita di [Bautzen](#) e di dirigerci direttamente a [Dresden](#).

Partiamo di buon'ora, percorriamo l'immensa periferia di Berlino e in breve siamo sull'autostrada, appena usciti, come al solito guido la comitiva, davanti a me una [Trabant](#) trotterella sul filo dei 90km/h.

Una breve accelerata e la supero, con il PMR avviso gli amici di darle una occhiata, non capiterà di vederne molte, su strada perlomeno. Di un improbabile color verdino, testimonia comunque la resistenza della vetroresina agli ambienti freddi.

Arriviamo in città e subito troviamo l'area attrezzata Stellplatz Zentrum, un avviso dice di pagare alla reception dell'hotel in fondo alla strada, ci vado e ci metto cinque minuti a far capire che non parlo tedesco, alla fine la receptionist si adegua e si decide a parlarmi in inglese pur se elementare. Al contrario della Germania "Ovest", nelle zone ex-DDR l'inglese è infatti poco conosciuto.

Pranziamo e ci rechiamo subito in centro, non abbiamo intenzione di visitarne gli importanti musei, ci accontentiamo di girare per il centro ammirandone le architetture quasi totalmente barocche.

L'immensa piazza [Neumarkt](#), la vecchia piazza [Altmarkt](#), la [Theaterplatz](#), saliamo alla [Brühlsche Terrasse](#) da cui lo sguardo spazia sull'Elba e sulle residenze appoggiate sulla riva opposta e sulla terrazza dello [Zwinger](#), antica fortificazione trasformata in residenza.

Non manchiamo però di visitare la [Hofkirche](#), ovale e dall'insolita architettura.



Hofkirche

Frauenkirche

Letteralmente rasa al suolo dal bombardamento della città voluto da Churchill come vendetta per l'analogo episodio che portò alla distruzione di Coventry da parte della Luftwaffe è stata completamente ricostruita, sembra in modo perfetto secondo l'originale.

Quando la visitammo nel 2004, si poteva entrare ma era un'immenso cantiere con ponteggi ovunque.

Dichiaravano la conclusione dei lavori per due anni dopo.

Sinceramente non so se ne sia valsa la pena.

Entriamo nella barocchissima [Frauenkirche](#)

che, con le sue ossessive balconate, non capiamo se essere ancora luogo di culto o per sole manifestazioni musicali.



Frauenkirche
all'imbrunire

Continua a fare molto freddo, mentre gli amici si rintano in un centro commerciale, vado in cerca di una cartolina da spedire a una ex-collega camperista. Trovo cartolina, francobolli (a Berlino nessuno li aveva) e perfino la buca dove inviarla.

Concludiamo il pomeriggio con Giulia e Anna che si infilano per quasi un'ora in un altro centro commerciale, io e Albino decidiamo di rimanere fuori al freddo. Finite le compere non resta che tornare ai camper.

Vado alla reception a ridare la chiave della colonnina 220V e ritirare la cauzione. La temperatura si è alzata anche se non di molto e il cielo è tornato di quel sereno pallido che ormai conosciamo.

Arriviamo a [Freiberg](#) verso le 10, troviamo subito l'area Joannisbad (Bagni di Giovanni). E' lì (piscina) che si deve pagare. Inglese zero, a fatica faccio capire che ci fermeremo per due, forse tre ore. Mi chiede 2 euro senza ricevuta, secondo me per una permanenza così breve avremmo potuto anche non farlo.

La cittadina è nel mezzo di una zona argentifera che ne causò il veloce sviluppo ma anche una altrettanto veloce decadenza dopo la scoperta di giacimenti ben più importanti nel nuovo mondo.



Freiberg - Rathaus con simbolo città

E' comunque caratterizzata da una bella piazza del Mercato, [Obermarkt](#) con il [Rathaus](#), l'antica farmacia e da almeno due belle chiese, il [Dom](#) e la [Nikolaikirche](#), entrambe chiuse purtroppo. Lo [Schloss Freudenstein](#), castello rinascimentale, pur se ospita la biblioteca, è ormai stato trasformato in hotel.

All'ingresso un pretenzioso negozio di "mineralia" con bei pezzi ma prezzi non proprio accessibili.

Torniamo al camper per pranzo e per poi trasferirci a [Meissen](#), cittadina sulle rive dell'Elba e nota per le bellissime porcellane che solo la qualità (posteriore) di Sevres ha superato.

Come al solito troviamo subito dove parcheggiare. Sul lungofiume, per una volta attingo le informazioni da campercar-infos. E' un semplice punto sosta a pagamento (sospeso nel periodo natalizio).



Meissen dall'alto del Freiheit

Il borgo antico con Castello è adagiato in cima alla rupe ([Freiheit](#)) che sovrasta la parte bassa della cittadina, saliamo la scalinata e arriviamo alla piccola e suggestiva piazza medioevale. La circondano la bella Chiesa di [St. Afra](#), chiusa ma c'era da dubitarne e il [Castello](#) addossato alla stessa e con una scala a chiocciola esterna e di ottima fattura.

Lo visitiamo con calma, tra le esposizioni la storia della manifattura di porcellana e buoni esemplari della stessa.

Gli amici mi dicono che le spiegazioni delle audioguide sono molto interessanti ma io non ne ho usufruito, trovo che mi distolgano dall'osservare con attenzione quanto vedo. Questa volta sono anche assistito da buone didascalie in inglese per cui non ho perso nulla.

Quando usciamo è ormai buio, per stradine lastricate e scivolose scendiamo al borgo basso con il suo piccolo e raccolto [Markt](#) e il bel [Rathaus](#). Nella piazza ancora qualche bancarella di Natale, mentre Giulia e Anna girano per negozietti, noi maschietti ci riscaldiamo con un bicchierone di gluhwein rovente.

Torniamo al camper, cena e nanna.

Partiamo, attraversiamo la cittadina, vediamo le insegne dell'ancora attiva [Staatliche Porzellanmanufaktur](#) ma non è nostra intenzione visitarla.

Ben prima di mezzogiorno arriviamo a [Naumburg](#), anche qui nessun problema nel trovare il punto sosta che qui chiamano [Allstadt Parkplatz](#). Dotato di area attrezzata a pagamento ma deserto, sostiamo nell'adiacente parcheggio libero.

Ci rechiamo subito in città che attraversiamo, l'importante Chiesa di [St. Peter and Paul](#) si trova all'estremità opposta. Si è messo a piovere, per una volta siamo senza ombrelli e ci adattiamo come la totalità dei nativi. Le visite alla chiesa inizieranno solo a mezzogiorno, in effetti una decina di minuti prima, per cui dobbiamo attendere un pò.

Giulia e Albino girano in cerca di qualche architettura di pregio, Anna per negozietti, io mi addentro nelle viuzze dove trovo qualche bello scorcio sulla chiesa e i suoi quattro campanili.

Finalmente apre, tra le absidi opposte e altri ambienti monasteriali, i 90 minuti dichiarati necessari per la visita passano tutti. Ne valeva la pena.

Usciamo sotto una pioggerellina che fortunatamente smetterà quasi subito, acquistiamo qualche dolce che da noi nessuno mangerebbe dal tanto sono pesanti per la digestione, Albino finalmente trova un bratwurst delle dimensioni che ritiene giuste e torniamo al camper.



Naumburg - St Peter und Paul

Finiamo di pranzare ben oltre le 14, tornato il sereno, ci incamminiamo verso Nurnberg che dista non poco.

Pur se interamente autostradale, il percorso è un continuo saliscendi, dai trecento metri medi ai seicento.

Di colpo, dal lato dell'autostrada rivolto a Nord, una folata di vento porta polvere di neve.

Nemmeno duecento metri e ci troviamo nella tormenta. Sorprese due automobili sbandano, una finisce nel dosso di fianco alla carreggiata. La visibilità diventa quasi nulla. Prudenza, prudenza, serve solo tanta prudenza.

Per fortuna la tortura dura poco più di una trentina di chilometri.

Anche se poi salendo troveremo ancora nevischio pesante alternato a pioggia quando si scende di quota.

Verso le 19 riusciamo ad arrivare a Nurnberg, il punto sosta [Wöhrder See](#) è innevato ma la buriana è finita.

Giorno 11 : Nurnberg – Vaduz (FL)

(km 359)

Bus 43 il cui capolinea è alla Hauptbahnhof (Stazione Centrale), di fronte alla quale inizia la Konigstrasse che porta al centro storico. Per arrivare alla fermata occorre uscire dal parcheggio, passare sotto il ponte della metropolitana e recarsi alla prima strada il leggera salita sulla sinistra.

Sulla Konigstrasse che inizia con una grande torre di epoca medioevale, incontriamo la casa-torre [Nassauer Haus](#),

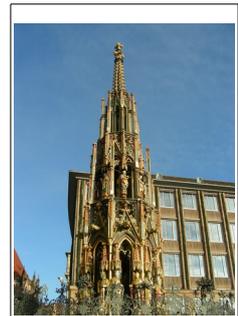


Nurnberg – St. Lorenz

Di fronte la grande Chiesa gotica di [St. Lorenz](#) dal bel portale.

Proseguiamo fino al ponte sul fiume, bello lo scorcio verso l'antico ospedale, ancora pochi metri e arriviamo all'Hauptmarkt, grande piazza che ha perso gran parte delle caratteristiche medioevali.

Restano la [Frauenkirche](#) e l'[Alte Rathaus](#) e il pezzo che da solo vale la visita della città, [Schönen Brunnen](#), gotica fontana dorata con tanti personaggi laici, pagani e cristiani.



Nurnberg - Schönen Brunnen

Di fronte al nuovo municipio, la Chiesa di [San Sebald](#), saliamo poi al [Burg](#) con la sua [Fortezza](#), su un lato della piazza la [Durher Haus](#) (Casa del famoso incisore).

Troviamo entrambi chiusi, ci siamo dimenticati che oggi è Lunedì.

Torniamo in basso, Anna compra bambole caratteristiche per le nipotine poi con Giulia visita le Galerie Kaufhof, deve essere cambiato l'assortimento da metà Dicembre quando sicuramente ha visto quello di Monaco...

Torniamo al camper, pranziamo e ci mettiamo in moto per la prima semitappa del rientro definitivo.

Verso sera arriviamo a [Vaduz](#) nel Liechtenstein, l'area sosta non è vicinissima, il navigatore mi fa salire fino ad una strada con divieto. Inversione alquanto problematica, troviamo un semplice parcheggio in leggera pendenza, domani cercheremo di partire presto.

Giorno 12 : Vaduz – Italia

(km 243)

Bella giornata e tappa di semplice rientro, unica nota, salendo da Coira verso il tunnel del San Bernardino, la temperatura scende fino a -12°C. Risalirà non appena sbucati dal tunnel, sotto di noi la pianura ticinese.

Albino e Giulia ci lasciano poco prima di Lugano, rientreranno in Italia da Mendrisio.

Noi facciamo una breve sosta al grill di Lomazzo sull'A9, scarico WC e serbatoio grigie, un po' di pulizie "pasquali", alle 12 appena passate siamo in rimessaggio.

Conclusioni

Considero il viaggio soddisfacente anche se per motivi vari, condizioni meteorologiche soprattutto, abbiamo deciso di rinunciare ad alcune visite.

Ne abbiamo approfittato per prolungare quella di Berlino spendendo in pratica una giornata intera all'interno del Neues e del Pergamon Museum.

Complice sia il periodo di Capodanno che l'occorrenza del venticinquennale della caduta dell'omonimo muro, la città era piena all'inverosimile.

Nota: L'altare di Pergamo che da il nome al Museo è in fase di restauro, inaccessibile dal Settembre 2014 e lo rimarrà fino al 2020.

Molto bella la città di Quedlinburg così come lo sono Naumburg e soprattutto Meissen con il suo borgo sullo sperone roccioso e l'interessantissimo castello.

Altrettanto lo sono Wurzburg e Rothenburg ma per noi è stata la terza visita e, insomma, sapevamo già cosa avremmo visto.

La prossima volta, di sicuro non mi farò sfuggire Schwabish Gmund, Bautzen, Torgau e allargherò l'itinerario a Gorlitz, Colditz e altre cittadine significative.

Meteo

Decisamente invernale pur se ad ora di nanna, la temperatura minima letta è stata di soli -9°C.

Di giorno abbiamo sperimentato minimi di -4 a massimi di -2.

Qualche pioggia sopportabile ma molta neve, soprattutto ad Ulm e nell'attraversamento della Baviera in direzione Nord.

Al rientro, nella parte di tragitto da Naumburg a Nurnberg abbiamo attraversato almeno un paio di bufere di neve di cui la prima veramente importante. I continui saliscendi dai 300 ai 600 metri ci hanno portato ad avere neve in quota e asciutto in valle.

Informazioni generali

Attrezzatura e tecnica spicciola:

Dotazioni:

Cassetta attrezzi completa, prolunghe 220V, cavi per batteria, tubo carico acqua, bombole gas, tanica acqua potabile, tanica Fiamma per lo scarico di acque grigie/nere in caso di emergenza.

La maggior parte dei Camper Service, ormai standardizzati, richiede l'utilizzo di un tubo di scarico flessibile anche se il bocchettone è laterale.

Catene da neve: questa volta si sono rivelate indispensabili, del tutto inadeguata la pur buona dotazione di pneumatici Michelin Agilis Camper M+S.

Tecnica:

Carico acque: Comuni gli attacchi a vite (3/8" o 1/2").

Collegamento 220V: CEE Blu quasi ovunque, a Dresda le solite prese "Schuco".

Gas: Avendo il riscaldamento a gasolio per noi non è un problema. I nostri amici con Combi 6002, partiti con circa 20KG di GPL da autotrazione hanno esaurito la scorta alla fine del nono giorno. Supplito con bombola di propano che posso stimare nei giorni successivi abbia dimezzato il suo contenuto.

Documentazione a corredo:

Campeggi: Abbiamo fatto affidamento a database reperiti su internet, principalmente da www.archiecampings.eu e verificati con www.eurocampings.it. Il campeggio da noi utilizzato ha url: www.city-camping-berlin.de

Aree sosta: Tratte soprattutto da Board Atlas (www.boardatlas.de) e da www.campingcar-infos.com

Strade: Atlante Europeo del Touring (scala 1:900.000), non utilizzata

Guide Turistiche:

Touring: Germania – Edizione 1994, ancora attuale. I nostri amici avevano due edizioni recenti (Nord e Sud) ma i contenuti sono assolutamente simili se non Cut&Paste.

Marcopolo: Berlino – Edizione non specificata. Abbastanza buona ma con pochi dettagli.

Strade e Autostrade: Segnalazioni blu per le autostrade. Ottime le Nazionali (Bxx) e Regionali (Bxxx) con segnaletica nera su sfondo giallo. La segnaletica bianca è limitata a quella strettamente locale.

Nessuna segnalazione rispetto al solito ottimo standard tedesco, in questa occasione purtroppo penalizzato dalle neviccate che, forse, hanno colto di sorpresa addetti e autorità. Strade statali e locali spesso al limite della praticabilità, parcheggi sulle autostrade inutilizzabili per giorni. Svincoli a rischio. Senza parlare degli autogrill che nessuno si è mai degnato di pulire.

Parcheggi: Poche difficoltà ovunque, ottima sistemazione di aree e punti sosta sempre ben segnalati, se non vicini al centro città, con mezzi pubblici a pochi minuti.

Trasporti pubblici: Li abbiamo sfruttati molto a Berlino con ticket valido per quattro persone (Kleine Gruppen), per tutti i mezzi e della durata di un giorno (16.20€). Unica altra occasione a Norimberga dove abbiamo utilizzato solo il bus verso la stazione centrale.

Carburante: Due rifornimenti in Austria a 1.17€/Lt (prezzo medio) e due in Germania con prezzo appena superiore.

Valuta / Lingua: Euro / Inglese senza problemi all'Ovest. Decisamente meno praticato nelle regioni ex-DDR.

Officine Assistenza Tecnica: Non ho prestato molta attenzione a questo aspetto, in ogni caso, oltre all'onnipresente Mercedes, Fiat, Ford e Renault sono presenti. Webasto e Truma hanno un'assistenza abbastanza capillare, consiglio di far riferimento ai loro siti. Truma fornisce una lista, Webasto occorre inserire volta per volta dove ci si trova nel sito <http://www.webasto.com/de/dealerlocator/>.

Internet point: Wifi quasi mai, eccezione McDonald.

Compagni di viaggio: Con l'eccezione di uno sporadico olandese, oltre agli ovvi tedeschi, quasi solo italiani.

Pernottamenti e soste

Campeggi

Questo il solo campeggio frequentato

BERLIN

Camping : City 1
GPS : N 52.55147 / E 13.24900
Indirizzo : Gartenfelder Strasse 1
Apertura: Annuale. Da 20 Dicembre a 6 Gennaio check-in/check-out solo dalle 10:00 alle 14:00
Costo: Camper + due persone 20€/notte
220V 3€/giorno
Camper Service: Sì (Se scarico NON laterale o posteriore necessita tubo per scarico acque grigie)
Servizi extra: Possibile colazione all'albergo annesso
Note: Wifi a pagamento per mezzora, segnale solo alla reception

Punti sosta / Aree attrezzate

Legenda:

PS = Punto Sosta senza Camper Service

AA = Area Attrezzata (vedere servizi disponibili)

VERDE = Pernottato

GIALLO = Solo sostato

ULM

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 48.40694 / E 10.00944
Nome / Indirizzo: Reisemobilplatz Friedrichsau / Wielanderstrasse
Notte: Non ho visto parcometri, assumo gratuita
WC Cassette: Gratuito
WC Nautico: Solo con tubo scarico
Doccia: No
H2O: 1€/50Lt
220: No
Bus: A 10 metri

ROTHENBURG ober der TAUER

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 49,37050, 10,18345
Nome / Indirizzo: P2 / Bensen Strasse – Nordlinger Strasse
Notte: 8€/notte o 10€/24h
WC Cassette: Gratuito
WC Nautico: Solo con tubo scarico
Doccia: Solo WC
H2O: 1€/50Lt
220: 0.5€/KWh
Bus: Non necessario

WURZBURG

Tipo / Fonte: PS / BOARDATLAS
GPS: N 49.79806 / E 9.92297
Nome / Indirizzo: Festplatz / Dreikonenstrasse
Notte: Gratuito
WC Cassette: No
WC Nautico: No
Doccia: No
H2O: No
220: No
Bus: Centro a 500 metri

QUEDLINBURG

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 51.7874 / E 11.13491
Nome / Indirizzo: Schloss Parkplatz / Wipertstrasse
Notte: 6€/notte o 1€/6h
WC Cassette: Non visto
WC Nautico: Non visto
Doccia: No
H2O: Non visto
220: Solo una colonnina per quattro prese, insufficiente per la capienza di circa otto mezzi
Bus: Centro a 300 metri

MAGDEBURG

Tipo / Fonte: PS / BOARDATLAS
GPS: N 52.13305 / E 11.64786
Nome / Indirizzo: Stellplatz Petriforder / Elbuferpromenade
Notte: Verificare al parcometro
WC Cassette: No
WC Nautico: No
Doccia: No
H2O: No
220: No
Bus: Centro a 1000 metri

DRESDEN

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 51.04379 / E 13.74304
Nome / Indirizzo: Stellplatz Dresden-Zentrum / Zinzendorfstraße
Notte: 14€/notte (Si paga alla reception dell'Hotel in fondo alla strada)
WC Cassette: 1€ (Si apre automaticamente sportello posteriore, rimane aperto per circa 6 minuti)
WC Nautico: Con tubo. Approfittare del tempo di apertura
Doccia: No
H2O: Non verificato
220: 3€/24h. Cassetta con chiave che consegnano alla reception (cauzione 10€)
Bus: Centro a 500 metri

FREIBERG

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 50.91452 / E 13.3341
Nome / Indirizzo: Joannisbad / Lessingstraße
Notte: 10€/24h, 2€ per brevi soste. Si paga alla reception dell'adiacente piscina
WC Cassette: Gratuito
WC Nautico: Non verificato
Doccia: No
H2O: Non verificata
220: No
Bus: Centro a 500 metri

MEISSEN

Tipo / Fonte: PS - Campingcar Info
GPS: N 51.16767 / E 13.47332
Nome / Indirizzo: Parkplatz / Hochuferstrasse
Notte: Non verificato, gratuito da 26 Dicembre a 5 Gennaio
WC Cassette: No
WC Nautico: No
Doccia: No
H2O: No
220: No
Bus: Centro a 200 metri

NAUMBURG

Tipo / Fonte: AA / BOARDATLAS
GPS: N 51.14833 / E 11.81472
Nome / Indirizzo: Altstadt Parkplatz / Vogelwiese Luisenstrasse
Notte: A pagamento ma non verificato, per poche ore abbiamo sostato nella zona normale
WC Cassette: Gratuito
WC Nautico: Non verificato
Doccia: No
H2O: Non verificata
220: A Pagamento ma non verificata
Bus: Centro a 800 metri

NURNBERG

Tipo / Fonte: PS / BOARDATLAS
GPS: N 49.45917 / E 11.11278
Nome / Indirizzo: Wöhrder See / Dr. Gustav Heinemann Strasse
Notte: Gratuito
WC Cassette: No
WC Nautico: No
Doccia: No
H2O: No
220: No
Bus: Bus 43 (dopo il ponte strada a sinistra in leggera salita) fino ad Hauptbahnhof (giornaliero x due persone €9.40)

VADUZ

Tipo / Fonte: Nessuna
GPS: 47.14394 9.52000
Nome / Indirizzo: Egertastrasse
Notte: Gratuito dalle 17:00 alle 7:00
WC Cassette: No
WC Nautico: No
Doccia: No
H2O: No
220: No

Note: Area sosta Board Atlas in 47,11463, 9,54337 praticamente irraggiungibile dal centro città.

Altre aree possibili nelle regioni, memorizzate ma non verificate

Città	Tipo / Fonte	GPS	Nome / Indirizzo
Leipzig	PS - Board Atlas	N 51.34024 / E 12.38566	Parkplatz / Querstrasse
Bayreuth	PS - Board Atlas	N 49.94018 / E 11.57705	Am Geissmarkt / Jean-Paul-Straße
Schwabish Gmund	PS - Board Atlas	N 48.805 / E 9.81278	Schiesstalplatz / Schiesstalstrasse
Potsdam	PS - Board Atlas	N 52.41322 / E 13.02898	Am Krongut Parkplatz / Am Krongut
Bautzen	PS - Board Atlas	N 51.18124 / E 14.41495	Touristparkplatz / Schliebenstraße
Torgau	PS - Board Atlas	N 51.56167 / E 13.00861	Elbeparkplatz / Pestalozziweg
Memmingen	AA - Board Atlas	N 47.99571 / E 10.18261	Stadtpark Neue Welt / Colmarer Strasse

Bibliografia Germanica di “Anna e Massimo”

2004 – Germania su e giù

<http://www.camperonline.it/viaggi-germania2004-08AM.pdf>

2004 – Romantische strasse (invernale)

<http://www.camperonline.it/viaggi-germaniaromantica2004-12AM.pdf>

2008 – Altra Baviera

http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1603_Baviera-AnnaMassimo-Agosto2008.pdf

2011 – Dom e Munster a Capodanno (invernale)

http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=3662

2014 – Germania 2 a Capodanno

[quello che avete appena finito di leggere](#)

